

## Maxi-parcheggio (abusivo) nella Riserva dell'Aniene, la denuncia dei residenti

di Paolo Foschi

A Città Giardino, ormai zona di movida senza regole (e spesso senza controlli), il degrado non risparmia nemmeno l'area protetta. Ma le istituzioni non intervengono



La scena si ripete identica ogni sera **nelle notti della movida estiva** che da queste parti sembra non conoscere regole. **Le auto** arrivano, cercano parcheggio **nelle stradine intorno a viale Gottardo e a via di Montesacro**, ma non lo trovano. Allora entrano nella **Riserva Naturale della Valle dell'Aniene**, area protetta, e parcheggiano non solo nella radura a ridosso dell'ingresso di **Ponte Nomentano**, ma anche nel sentiero che si addentra nel parco, **dove vivono isticci e tassi e dove nidificano varie specie di uccelli**. Il sentiero peraltro è l'unico accesso ai mezzi di soccorso in caso di incendi - non rari da queste parti - e viene così reso impraticabile qualora dovesse intervenire un camion dei vigili del fuoco. Nelle scorse settimane, fra l'altro, si erano già sollevate polemiche per due eventi commerciali - con tanto di camion bar - autorizzati all'interno della Riserva.

La situazione è sotto gli occhi di tutti: è stata segnalata **ai vigili, ai carabinieri, al III Municipio** (nel cui territorio ricade questa parte della Riserva che si estende anche nel IV). E' stata anche denunciata pubblicamente sui social. Ed è stata oggetto di **un'interrogazione della consigliera municipale Marta Marziali** (Lista Calenda). Eppure, ogni sera le auto impunemente violano la Riserva Naturale, molte sono di persone che partecipano agli eventi di **Aniene Festival**, una rassegna estiva che si svolge a poche decine di metri di distanza, nella pineta del Parco Nomentano. Altre auto sono invece di avventori che frequentano **i luoghi della movida di piazza Sempione**, che negli ultimi anni ha creato non pochi problemi al

quartiere, come nel caso [della banda di minorenni che seminava il panico in zona con risse e pestaggi senza apparente motivo](#). O ancora con la perenne sosta in doppia fila nelle strade dei locali o con gli schiamazzi notturni che si protraggono nei week end fino all'alba, lasciando poi le strade ricoperte di bottiglie e rifiuti che spesso nessuno passa a ripulire per giorni.

Comitati di quartiere e residenti hanno più volte sollecitato la ex giunta guidata da **Giovanni Caudo** (centrosinistra) a adottare misure e provvedimenti per arginare il fenomeno e contrastare gli effetti della mala movida, ma senza ottenere nulla. E anche l'attuale giunta guidata da **Paolo Marchionne** (Pd) sembra del tutto impotente di fronte al **degrado e al caos nella zona**. I residenti vorrebbero controlli a tappeto come avviene in altri quartieri (per esempio **San Lorenzo o Trastevere**). Inoltre chiedono ordinanze restrittive per evitare il **proliferare di locali** che - dicono - sono ben oltre il livello di saturazione: chiudono le edicole, chiudono i parrucchieri, chiudono i negozi al dettaglio. E aprono solo pub e esercizi per la ristorazione veloce, trasformando questo angolo di Montesacro in un quadrante **per il divertimento notturno**, ma senza regole. Come sembra dimostrare del resto il caso delle decine di auto parcheggiate ogni sera abusivamente nella **Riserva dell'Aniene**. Proprio per cercare di bloccare la proliferazione di locali, due consiglieri municipali del Movimento 5 Stelle, Marina Battisti e Dario Quattromani, hanno presentato un ordine del giorno per chiedere che «l'area territoriale di Città Giardino-Aniene, quale Città Storica (così come già avvenuto per il quadrante di San Lorenzo) sia inserita negli articoli 10 e 11 del Regolamento Comunale 35/2010, al fine di andare a vietare l'autorizzazione di nuove licenze di somministrazione di cibi e bevande». Un'iniziativa su cui residenti e comitati sperano che ci sia la convergenza della **maggioranza del Pd**, che per adesso si è sempre trincerata dietro la mancanza di strumenti per arginare gli effetti negativi della movida.